

Processo partecipativo

Pineta bene comune

promosso da



finanziato da



coordinato da



Camminata 3: Fiumara nord (Oasi di San felice)

Domenica 27 Settembre 2015

Report della camminata

Domenica 27 settembre, nel pomeriggio, si è svolta la terza camminata in pineta.

I partecipanti si sono incontrati alle ore 15,00 al parcheggio di accesso all'Oasi WWF di San Felice.

Come nelle camminate precedenti, le attività proposte sono state di tre tipologie e si sono alternate e mescolate in modo molto fluido:

- introduzione alle caratteristiche naturalistiche e ambientali dell'area con una guida ambientale
- introduzione alla storia e alla tecnica della camminata dolce con bastoncini da Nordic Walking con un istruttore NW
- ascolto finalizzato alle attività del percorso partecipativo, osservazione di elementi critici e di bellezza naturale e biodiversità da parte dei partecipanti



L'area è di proprietà di Allianz, che ha affidato i servizi alla coop. Silva. La passeggiata segue un Sentiero Natura circolare, lungo il quale si trovano bacheche e pannelli didattici, e due Aule verdi, dedicate al pino marittimo e alla biosfera.

Entrando nella pineta i partecipanti notano subito come essa sia molto folta e ricca di piante del sottobosco, a differenza delle pinete più antropizzate nelle quali si sono svolte le prime due camminate.

Si costeggia il canale della Fiumara, che serviva a convogliare le acque delle colmate di bonifica, dopo che queste si erano schiarite e avevano depositato le fertili argille, che oggi costituiscono la pianura maremmana. Quando il canale non sfocia al mare si forma una specie di lago costiero salmastro ricco di piante e animali acquatici.

C'è un unico sentiero natura e solo dei piccoli sentierini che vengono utilizzati dai pescatori (a volte in modo non autorizzato) ma comunque la pineta vera e propria è sostanzialmente inaccessibile.



Il percorso porta fino al mare, dove si può ammirare un ambiente dunale ben conservato; le dune rappresentano un ambiente di grande valore naturalistico, ecco perché è stato realizzato un percorso protetto per poterle attraversare senza arrecare danni. Dalla spiaggia si vede parte del golfo verso Castiglione della Pescaia, mentre all'orizzonte si possono osservare il Monte Argentario e le isole dell'Arcipelago Toscano, forse si scorge la Corsica.

Purtroppo proprio durante la sosta sul mare i partecipanti notano una jeep parcheggiata sul mare e dei pescatori che pescano utilizzando le reti dalla riva, entrambi comportamenti che infrangono le regole dell'area.

Al ritorno, si percorre la pineta nella sua parte più antica, dove i pini sono più imponenti, e si visitano i pannelli delle Aree didattiche.





PUNTI DI FORZA

L'area è aperta al pubblico e gestita in modo molto efficiente da una cooperativa. Ci sono aree didattiche e un solo sentiero circolare ben individuato.

L'area ospita diversi ecosistemi, in particolare quelli della pineta e delle aree umide (fiumara) e quello costiero.

OPPORTUNITA'

L'area, se conservata e valorizzata, ha un elevato potenziale per il turismo sostenibile e l'educazione ambientale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'area è di proprietà privata.
Scarsi controlli sulle infrazioni alle regole.

MINACCE

Antropizzazione ai margini.